

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI s.r.l.
Denominazione dello stabilimento	CENTRO STOCCAGGIO HASI RAVENNA
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Ravenna
Comune	Ravenna - Ravenna
Indirizzo	SS 309 Romea n. 272 km 2,6
CAP	48123
Telefono	0514225553
Fax	0514225164
Indirizzo PEC	hasi@pec.gruppohera.it

SEDE LEGALE

Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Bologna
Comune	Bologna
Indirizzo	Viale Carlo Berti Pichat 2/4
CAP	40127
Telefono	051287111
Fax	0514225200
Indirizzo PEC	hasi@pec.gruppohera.it
Gestore	Roberto Boschi
Portavoce	Roberto Boschi

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Emilia-Romagna	Protezione Civile	Viale Silvani, 6 40122 - Bologna (BO)	ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - RAVENNA	Piazza del Popolo, n. 26 48120 - Ravenna (RA)	protocollo.prefra@pec.interno.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE RAVENNA	Viale V.Zo Randi, 25 48121 - Ravenna (RA)	com.ravenna@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Ravenna	COMUNE DI RAVENNA - PROTOCOLLO GENERALE	Piazza Del Popolo, 1 48121 - Ravenna (RA)	comune.ravenna@legalmail.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna	Servizi Direzione Generale	Via Po, 5 40139 - Bologna (BO)	dirgen@cert.arpa.emr.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA	Via Aposazza 3 40128 - Bologna (BO)	dir.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it

Quadro 2
 AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	Autorizzazione Integrata Ambientale	Provincia di Ravenna (ora ARPAE SAC)	555	2022-02-08
Sicurezza	UNI ISO 45001:2018	Bureau Veritas	IT299223-4	2022-07-12
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	Bureau Veritas	IT307431-3	2022-07-12

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: Commissione nominata da Comitato Tecnico Regionale (CTR)

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:14/10/2021

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:27/07/2022

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:28/05/2022

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Agricolo

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Case Sparse	Case sparse	2.000	SO
Case Sparse	Case sparse	1.000	NE

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Herambiente - Centro Ecologico Romea	10	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Herambiente - Impianto trattamento e produzione CDR - Impianto fuori esercizio	50	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Herambiente - Impianto IRE di termovalorizzazione - Impianto fuori esercizio	50	E

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Discariche rifiuti NP e P	20	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Area produttiva Bassette	2.000	SE

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linee elettriche	1.800	S
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenne Comparto km 2,6	2.000	N

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Statale	SS 309 Romea	300	E
Strada Provinciale	SP 1	1.800	O
Strada Comunale	via Guiccioli	10	S

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree Protette dalla normativa	Parco del Delta del Po	300	E
Altro - Scolo Cerba	Scolo Cerba	1.300	N
Altro - Scolo Tomba	Scolo Tomba	200	O

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	1	SE/NO

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Le attività svolte nel Centro HERAmbiente Servizi Industriali sono: 1 Stoccaggio in serbatoi di rifiuti liquidi con punto di infiammabilità superiore a 60 °C non infiammabili; 2 Stoccaggio di rifiuti solidi o liquidi in colli Comparto E Tettoia stoccaggio fusti cisternette; 3 Stoccaggio fusti di rifiuti liquidi infiammabili Comparto B; 4 Stoccaggio fusti contenenti rifiuti pericolosi, combustibili comburenti Comparti A1 e A2; 5 Riconfezionamento fanghi e polveri; 6 Riconfezionamento liquidi e triturazione fusti; 7 Stoccaggio rifiuti solidi e fangosi in vasche e piazzale attiguo; 8 Carico, scarico, movimentazione rifiuti; 9 Stoccaggio rifiuti solidi o liquidi idroreattivi in colli Comparto A2. Si precisa che all'interno del Centro è presente anche un impianto di inertizzazione rifiuti che è stato messo fuori esercizio.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Rifiuti pericolosi con caratteristica di pericolo "HP6" Tossico**

PERICOLI PER LA SALUTE - i rifiuti a cui è attribuita la caratteristica di pericolo HP6 "Tossicità acuta" sono assimilabili complessivamente e in via generale alla categoria di sostanze pericolose H2 in parte 1 dell'allegato 1 del D. Lgs. 105/2015.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Rifiuti pericolosi con caratteristica di pericolo "HP3" Infiammabile**

PERICOLI FISICI - Per i rifiuti liquidi Infiammabili HP3 si fa riferimento alla categoria di sostanze P5c in parte 1 dell'allegato 1 del D. Lgs. 105/2015.

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- **ALTRO - Rifiuti pericolosi con caratteristica di pericolo "HP2" Comburente**

PERICOLI FISICI - Rifiuti solidi o liquidi capaci, in genere per apporto di ossigeno, di provocare o favorire la combustione di altre materie.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Rifiuti pericolosi con caratteristica di pericolo "HP14" Ecotossico

PERICOLI PER L AMBIENTE - I rifiuti genericamente classificati come Ecotossici HP14 devono essere in tutti i casi considerati alla stregua di sostanze o miscele pericolose per l'ambiente di cui alle categorie E2 in parte 1 dell'allegato 1 del D.Lgs. 105/2015

O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029 - ALTRO - Rifiuti pericolosi con caratteristica di pericolo HP12 Liberazione di gas a tossicità acuta

ALTRI PERICOLI - Rifiuti solidi o liquidi classificati come HP12 capaci di liberare gas a tossicità acuta

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

ALTRO - Dispersione di vapori tossici

Effetti potenziali Salute umana:

Intossicamento

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

- Non lasciare l'abitazione
- Fermare la ventilazione
- Chiudere le finestre
- Seguire le indicazioni delle Autorità Competenti

Tipologia di allerta alla popolazione:

Il Piano di Emergenza Interno adottato nel Centro prevede che in caso di emergenza interna venga attivata una sirena di allarme. Qualora l'emergenza si diffonda all'esterno del Centro il Responsabile dell'Emergenza segnala la situazione agli Enti preposti, quali:

- Prefettura di Ravenna
- Sindaco di Ravenna
- Comando VV.F di Ravenna
- Capitaneria di porto di Ravenna.

Tali enti hanno il compito di comunicare l'emergenza alla popolazione.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Presidi pubblici territoriali (ospedali) indicati dalla Protezione Civile